

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Referendum contro il DL concernente il credito quadro di 16 mio di fr. per il PPI n. 3 del Mendrisiotto e Basso Ceresio: come garantire una sufficiente e corretta informazione della popolazione chiamata a votare?

Nelle scorse settimane la stampa ha dato notizia dell'avvenuto inoltrato al Consiglio di Stato di un reclamo/domanda di intervento da parte del Comune di Rancate, il quale ha denunciato le - da esso ritenute - scorrette informazioni (riferite alla cosiddetta "bretella della Montagna") sulla base delle quali il Municipio di Ligornetto ha lanciato la domanda di referendum contro il DL sopra citato. Il Comune di Rancate sostiene che le informazioni distribuite dal Municipio di Ligornetto sarebbero in contrasto con quanto già accertato da tutte le Autorità di ricorso, cantonali e federali, che si sono espresse sul progetto di circonvallazione di Rancate, e che la raccolta delle firme sarebbe in particolare avvenuta facendo uso di una foto di una zona - indicata sul volantino della domanda di referendum e sul sito internet ufficiale del Comune di Ligornetto come luogo dove passerebbe la nuova strada - che non sarebbe invece toccata dal tracciato in questione (quest'ultimo fatto non è peraltro stato contestato come tale dai promotori del referendum).

A seguito di tale atto il Municipio di Ligornetto, malgrado abbia chiesto (ed ottenuto) due proroghe (fino all'inizio del mese di luglio) per presentare le proprie osservazioni sul citato reclamo, ha immediatamente preso pubblicamente posizione, ribadendo le proprie tesi e insinuando pure una presunta non ben definita "promessa" di "un Consigliere di Stato o un funzionario... ai rancatesi" (cfr. GdP del 7.6.2003) per la realizzazione della strada, ecc.

Non è intenzione dei sottoscritti prendere posizione per le une o le altre tesi; le questioni sollevate con il citato reclamo/domanda di intervento dovranno infatti essere chiarite - si spera nei tempi più solleciti possibili - dal Consiglio di Stato nell'ambito dell'evasione di detto atto.

Non di meno la situazione venutasi a creare solleva il tema fondamentale di come le cittadine e i cittadini chiamati a votare possano essere correttamente ed oggettivamente informati, in modo da potersi esprimere con cognizione di causa sul referendum il prossimo mese di settembre. Il tema è del resto, nella fattispecie, particolarmente delicato, in quanto le questioni che dividono i due schieramenti concernono uno solo dei diversi interventi oggetto del credito quadro di 16 mio di fr. stanziato dal Gran Consiglio. Tali questioni sono piuttosto articolate (si chiude o meno la strada esistente? si toccano o meno interessi agricoli, forestali e naturalistici di rilievo? si prevedono o meno in tali ambiti misure compensative e di miglioramento? vi sono o meno concreti problemi ambientali e di sicurezza con la strada esistente? aumenta o meno il traffico? ecc.) e, infine (e soprattutto), la strada tocca un contesto (la zona toccata dal tracciato) eminentemente locale, ovvero non direttamente noto alla stragrande maggioranza delle cittadine e dei cittadini che dovranno andare a votare.

Alla luce della situazione descritta i sottoscritti ritengono che a questo punto spetti all'Autorità cantonale, promotrice ed esecutrice del progetto, promuovere una corretta e capillare informazione sul progetto, e ciò senza limitarsi al solo opuscolo informativo che accompagna regolarmente il materiale di voto, in quanto chiaramente insufficiente per affrontare tutti gli aspetti sopra indicati.

Ciò premesso, i sottoscritti chiedono al Consiglio di Stato:

- come valuta le informazioni distribuite finora dai due comitati, referendista e di sostegno al DL?
- entro quali limiti singoli Comuni possono intervenire in una campagna referendaria di questo genere?

- non ritiene il Consiglio di Stato di doversi fare promotore di una ampia ed oggettiva informazione sul tema in votazione, in particolare sul progetto di circonvallazione di Rancate, ma anche su tutti gli altri interventi oggetto del DL?
- in caso affermativo, come intende il Consiglio di Stato promuovere questa informazione? Non ritiene in particolare che la pubblicazione del semplice opuscolo informativo che accompagna il materiale di voto sia insufficiente?

GIULIANO BUTTI
ALLIDI-CAVALLERI - BELTRAMINELLI -
BERETTA PICCOLI L. BOBBIA' - BRIVIO -
DE ROSA - GENAZZI - GIUDICI - GOBBI N. -
LOMBARDI - MARZORINI - PIAZZINI -
ROBBIANI - SUTER -